



atantemani
onlus

News letter

www.atantemani.org

info@atantemani.org

Ottobre 2010

Cielo e Terra

"Il Cristo sorrise e don Camillo lo ringraziò di averlo messo al mondo."

Il Cielo di una croce da cui tutto arriva e la Terra della nostra vita dove tutto vivere ma soprattutto di cui tutto ringraziare.

Detto con le parole del Re Davide, *confida nel Signore e fa' il bene; abita la terra e vivi con fede.* (salmo 37).

Non c'è molta teologia nella scelta di partire, c'è un po' di cielo a cui tendere, da cui trarre forza, a cui affidarsi, e un po' di terra, piedi buoni, cuore pronto, la compagnia di chi ami e tanta voglia di camminare.

Impossibile decifrare da dove è arrivato il desiderio di partire per la Missione, ci sono tracce qua e là. Ci sono tracce che parlano di un Gesù incontrato nella nostra vita, di una promessa di felicità a cui non abbiamo saputo resistere. Promessa di un centuplo che ci ha fatto sposare. La lieta scoperta che questa promessa non è un sostanzivo che tende al futuro, ma una verità che indica una strada presente, che si incarna un po' alla volta, cammin facendo. Che ci ha affidato Giosuè e Pietro per iniziare a gustare qui e ora quella felicità promessa.

Ci sono tracce nella fede dei nostri genitori, nell'abbraccio delle nostre comunità. In tanti amici con cui abbiamo condiviso la fede, nel tentativo di vivere *da stranieri in terra straniera* ma con la gioia di trovarci sempre uniti nel Suo nome.

Impossibile fare un elenco, bellissimo vedere il filo rosso che collega tutto. Dalle esperienze vissute in parrocchia (scout uno e Azione Cattolica l'altro), passando per gli incontri che ci hanno trasformato, fino all'impegno nelle associazioni e nei movimenti, il percorso dei Dieci Comandamenti ed il discernimento con l'Ufficio Missionario... tutto parla di un cammino. Un cammino che oggi ci fa prendere un aereo e che ci fa desiderare di condividere un po' di strada con una chiesa sorella. È una parte del cammino. Non è ne l'inizio ne la fine, non è una fuga o una scelta esotica. La scelta della Missione è per noi una declinazione di quel centuplo. Con la certezza del cuore che questa strada nasconde una parte di quel *di più* a cui noi tendiamo e che come cristiani non possiamo non desiderare.

Certo, non siamo così ottimisti da prevedere un cammino senza difficoltà, senza ostacoli, senza momenti di sconforto. E' la vita. La conosciamo e ci viviamo. Ma la condizione del cristiano è una scelta di speranza, sapendo che, come ci ha garantito San Paolo, non delude mai.

Stiamo cercando di metterci alla scuola dei grandi "sì" delle Scritture. Abramo ha 75 anni quando prende le sue cose e si mette in cammino, il testo non commenta la cosa... la prende per buona... la prende per Fede. Così come per Maria: *"Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".*

- *La testimonianza di Mauro e Chiara*
- *Viaggiare per condividere...*
- *La ballerina e pittrice Simona Atzori va a conoscere il St Martin*
- *Intensa "vita associativa"*

Umilmente offriamo il nostro *Eccomi* a Dio Padre. Diamo il nostro si alla Chiesa di Padova, tutte le persone con cui abbiamo costruito il nostro essere famiglia cristiana. Diamo il nostro si alla Chiesa di Nyahururu, ai poveri che incontreremo, alla comunità di preti e laici che ci accoglierà. Diamo il nostro si a fare del nostro meglio perché quest'esperienza porti il suo frutto. Certi che non salveremo nessuno se non, forse, noi stessi. E sarebbe il massimo.

Mauro e Chiara con Giosuè e Pietro



Quest'estate, dopo un percorso di circa 7 mesi con il Centro Missionario di Padova, noi, ragazze e ragazzi tra i 20 e i 40 anni, siamo partiti per il Kenya per conoscere la cultura africana: siamo stati principalmente a Nyahururu dove si trova la comunità del St. Martin e il centro di spiritualità "Tabor Hill", poi alla Missione di Ndaraqwa, al catholic hospital di North Kinangop, alla parrocchia di Murungaru, alle Missioni di Ol Moran e Mochongoi e infine alla baraccopoli di Korogocho (Nairobi).

In ognuno di questi luoghi abbiamo conosciuto delle persone speciali e, attraverso le loro storie, ci hanno mostrato come le prove che ci vengono chieste sono grandi ma se hai fede e speranza Dio ti ricompenserà perché Egli ci da la forza e le possibilità per affrontarle, dobbiamo solo scoprire

di volta in volta quale sia il nostro "talento". Ognuno di noi ha percepito delle emozioni diverse e si è portato a casa qualcosa di personale, perciò abbiamo deciso di raccogliere le nostre sensazioni brevemente qui di seguito:

VIRGINIA: Lo spezzare il pane insieme al popolo africano è sempre stato nel quotidiano della nostra esperienza un momento fondamentale che ci ha arricchito nel nostro "piccolo". Aver condiviso con loro il cibo e la preghiera nei villaggi e nelle varie realtà nelle quali siamo stati accolti, ci ha reso in qualche modo più coscienti che anche con pura semplicità e umiltà, come loro ci hanno trasmesso, possiamo riuscire così ad accogliere "l'altro" come un nostro fratello e non come un "diverso".

MARIA CRISTINA: Il popolo del Kenya, incontrato un paio di mesi fa, mi ha fatto capire quanto meraviglioso e appagante sia spezzare il pane a condividerlo con i fratelli di qualsiasi popolo!!!

Le persone che ho incontrato mi hanno aperto gli occhi sul mondo, e mi hanno insegnato ad amare incondizionatamente, perché questo è ciò che Dio fa con noi!!!

Mi guardavo intorno e mi chiedevo di continuo: perché tanta sofferenza? Perché così tante difficoltà? Assistere alle miserie del mondo era difficile, soprattutto perché, proprio nello stesso paese, nella medesima realtà, c'erano persone che vivevano nel lusso e nell'abbondanza!!!

In verità non ho trovato risposte a queste domande, ma mi sono subito resa conto che la gente, nonostante le condizioni misere in cui è abituata a vivere, possiede un grande dono: LA RICCHEZZA DEL CUORE! Sono supportati da una grande fede, e dalla parola di Dio...che diventa pane quotidiano da spezzare con i fratelli!



Qualsiasi iniziativa viene portata avanti con spirito comunitario; le difficoltà di ogni giorno non riguardano ogni singolo individuo, ma diventano problemi della comunità, da affrontare e risolvere insieme; perché insieme si cresce, ci si aiuta, ci si sostiene a vicenda, si condividono momenti di gioia e di dolore.....perché nella vita quotidiana non siamo mai soli!!!

Grazie al Kenya e al suo meraviglioso popolo perché mi ha aiutato ad allargare il mio cuore e la mia mente....e perché, insieme ai missionari, mi ha accompagnato in una bellissima crescita di spirito.

MARTA: Perché dopo aver fatto un viaggio in Africa, molti tornano a casa volendo ritornare in questa terra? Secondo me perché li hanno capito una cosa fondamentale che a noi molto spesso sfugge: l'altro che può essere il mio vicino, un amico, un fratello, un povero, un disabile, è importante per me! Loro sono così felici perché chiedono aiuto, insieme, uniti nella preghiera affrontano le difficoltà. Fanno comunità solo attraverso questa possono affrontare qualsiasi problema. Dedicano del tempo alle relazioni, agli altri perché questo è veramente importante. Vi racconto una storia: Martin disabile fisico e mentale, abbandonato in strada dalla sua famiglia, è stato accolto in un centro dal St. Martin e dopo pochi giorni è stato adottato da una famiglia con altri 3 figli. Per loro Martin è stato un grande dono e di questo ringraziano il Signore. Dopo un anno passato con lui sono sempre più felici della loro scelta.

Il Vangelo di Luca dice: "invita i poveri e sarai felice". Ora tocca a noi.

Simona Atzori sarà in Kenya con Fondazione Fontana

Sarà un incontro intenso e particolare quello tra Simona Atzori ed il Saint Martin. L'artista, ballerina e pittrice di rilievo internazionale, su iniziativa di Fondazione Fontana ONLUS sarà in Kenya dal 5 al 14 novembre prossimi. In quei giorni sarà ospite del St Martin non solo per conoscerne i programmi e l'approccio comunitario che lo anima, ma anche per incontrare le varie povertà seguite dall'associazione stessa. Sono previsti, infatti, incontri con i disabili e loro famiglie, con i ragazzi di strada ed anche con i detenuti all'interno del carcere di Nyahururu, città rurale dove St Martin opera da più di 10 anni. È programmata, infine, una sorta di "lezione" agli studenti della Kenyatta University di Nairobi, l'ateneo più importante del Nord-Est Africa dove Simona Atzori darà libero sfogo alla sua creatività, disegnando e danzando assieme agli studenti universitari. L'obiettivo del viaggio, fortemente voluto dalla Fondazione Fontana Onlus, è quello di dare un messaggio chiaro: ognuno, se vuole, può fare tutto. Si può anche "volare senz'ali" ("flying without wings") riprendendo proprio il motto di Simona Atzori. Lei, infatti, è una ballerina e pittrice speciale. E' riuscita ad ottenere riconoscimenti prestigiosi, critiche entusiastiche per i suoi quadri e per i suoi spettacoli, nonostante la sua disabilità: non avere le braccia. Un aspetto che non ha frenato la sua esistenza. Anzi, le ha dato una fortissima carica. La stessa carica che intende trasmettere al popolo africano, che l'attende con grande entusiasmo.

COS'E' LA FONDAZIONE FONTANA

Fondazione Fontana Onlus, con sede a Ravina di Trento e a Padova, opera dal 1998 per realizzare progetti di pace, cooperazione internazionale ed educazione alla mondialità. Con diverse attività intende promuovere la cultura della solidarietà, sia a livello nazionale che internazionale, con un approccio dal basso che parta dalla comunità. I principali campi di attività sono la cooperazione internazionale, l'educazione, l'informazione, il microcredito e la microfinanza.



CHI E' SIMONA ATZORI

Nata a Milano nel 1974, si è avvicinata alla pittura all'età di 4 anni come autodidatta e all'età di 6 ha iniziato a seguire corsi di danza classica. Nel 1983 è entrata a far parte dell'Associazione dei pittori che dipingono con la bocca e con il piede e nel 1996 ha iniziato a frequentare la University of Western Ontario in Canada, dove si è laureata con honour nel 2001. Ha partecipato a mostre in tutto il mondo e nel 2006 ha ballato alla cerimonia d'apertura delle Paralimpiadi di Torino. Ha preso parte anche a diverse trasmissioni televisive per raccontare la sua esperienza e tiene corsi motivazionali.



Novità associative (by our President)

Mi piace proprio definire AtanteMANI come associazione "in perenne cammino"...mi piace perché indica la nostra voglia di muoverci per andare incontro all'Altro e indica anche la nostra capacità di trasformarci a seconda delle sollecitazioni che riceviamo.

...e che sollecitazioni... il 22 ottobre 2010 durante la Veglia Missionaria Diocesana Mauro Marangoni (ex-vicepresidente di AtanteMANI) con la moglie Chiara e i figli Giosuè e Pietro hanno ricevuto il crocifisso e il mandato missionario: partiranno a gennaio per tre anni come missionari Fidei Donum proprio in Kenya e proprio al Saint Martin.

Ci sentiamo onorati e anche un po "parte attiva" di questa partenza. Vogliamo che sappiano che noi di AtanteMANI saremo sempre con loro e li sosterremo con la preghiera e in qualsiasi altra forma possibile. Siamo felici perché sappiamo che attraverso di loro anche noi respireremo il "fuoco" della missione e, attraverso i loro occhi, potremo incontrare Gesù nei "piccoli" che incontreranno.

Nel mese di gennaio (non sappiamo ancora la data) ci sarà una serata specifica di festa e di saluto ... ovviamente poi siamo tutti invitati ad andare a Nyahururu a trovarli!

Come ricordate il 25 aprile 2010 ci sono state le elezioni del nuovo coordinamento durante l'Assemblea Associativa annuale. Metà dei componenti sono nuovi e l'altra metà ha confermato il suo impegno dall'ultimo mandato. Questo ci permette di avere un giusto equilibrio tra innovazione e solidità! E infatti siamo partiti alla grande!

Una grande novità è l'aver accettato una stretta partnership con la Fondazione Fontana: da oggi, o meglio dal 17 ottobre quando abbiamo deliberato, L'Associazione e la Fondazione cercheranno in vari modi e in diversi ambiti di collaborare per mettere in sinergia le proprie caratteristiche e risorse. Pamoja ni nguvu! (L'Unione fa la Forza!)

Il primo incontro dell'anno è stato il 17 ottobre e siamo stati molto felici di accogliere nuove persone che hanno viaggiato in Kenya durante l'estate ... nuove energie sono molto importanti e cerchiamo di fare in modo che ... non scappino!!):)

Quest'anno, oltre alle varie attività, vorremmo tenere fede alla promessa fatta l'anno scorso di fare "esercizio" di preghiera e condivisione della Parola...nello stile della preghiera comunitaria!

I prossimi incontri sono: 07 novembre, 05 dicembre, 30 gennaio...segnateli sull'agenda!!

A marzo 2011 verranno a visitarci anche quest'anno due amici del Saint Martin e vedrete che ne organizzeremo delle belle!

Mi raccomando andate, a consultare il nuovo fantastico sito dell'associazione ... cogliamo l'occasione per esprimere il nostro GRAZIE sincero a Guido che ha dedicato parecchio tempo (...la moglie dice anche qualche notte!!) alla realizzazione di un sito dinamico e di facile consultazione. Chi avesse foto o suggerimenti di testi o contenuti da inserire lo faccia presente mandando un messaggio ad info@atantemani.org.

Laura di Lenna

PS! Il Nuovo COORDINAMENTO 2010-2013 è così composto:

Laura di Lenna – Presidente
Piero Fogar – Vice Presidente
Anna Rossetto – Segretaria
Cristina Masiero – Tesoriere
Elisabetta Zanella – Tesoriere
Luca Patron
Dario Longato



Sostieni i Progetti del St. Martin

Per sostenere i progetti e diventare parte di Saint Martin puoi sottoscrivere una quota (annuale) da versare per almeno tre anni (consigliamo sostenitore di Saint Martin € 140,00 annuali).

Basta eseguire un bonifico bancario sul Conto corrente n. IT04 Y050 1812 1010 0000 0511 290 della Banca Popolare Etica intestato all'[Associazione AtanteMANI Onlus pro Saint Martin](#) e comunicare il proprio indirizzo e-mail e domicilio a info@atantemani.org



CALENDARIO

Tutti gli incontri quest'anno si svolgeranno presso la Parrocchia di Cristo Re, in via Sant'Osvaldo, 4 a Padova (salvo contrordini...)

Ecco le date dei prossimi incontri:

- 7 novembre 2010
- 5 dicembre 2010
- 30 gennaio 2011

....per le date degli altri incontri... dateci un po' di tempo... e vi aggiorneremo...

I NOSTRI CONTATTI

www.treeislife.org

www.unimondo.org

www.oneworld.net

www.cuamm.org

www.impresasolidale.it



Impresa Solidale
Tel./Fax 049-8787507
Casella Postale 468
35100 PADOVA

www.impresasolidale.it
info@impresasolidale.it

